CONCILIUM

rivista internazionale di teologia

INTERNATIONAL JOURNAL OF THEOLOGY
INTERNATIONALE ZEITSCHRIFT FÜR THEOLOGIE
REVUE INTERNATIONALE DE THÉOLOGIE
REVISTA INTERNACIONAL DE TEOLOGÍA
REVISTA INTERNACIONAL DE TEOLOGIA
MEĐUNARODNI TEOLOŠKI ČASOPIS

Anno L, fascicolo 4 (2014)

RELIGIONE, CONSUMISMO E MERCATO

Susan A. Ross – Diego Irarrázaval – Sarojini Nadar (edd.)

EDITRICE QUERINIANA
via Ferri, 75 - 25123 BRESCIA

Abstracts

Néstor O. Míguez, *I mercati in prospettiva biblica* 27-37

L'articolo parte dal concetto odierno di mercato e dalle sue differenze rispetto ai mercati a cui si riferisce la Bibbia. Studia il ruolo del commercio e dei mercati così come risulta nell'antico Israele, nel ministero di Gesù e nella missione paolina. Evidenzia il mercato come luogo di incontro e di scontro, e quindi il rapporto tra mercato e violenza, tra commercio e oppressione. Accenna al suo legame con le politiche imperiali e alla natura idolatrica del mercato nel capitalismo finanziario posteriore.

William T. Cavanaugh, *«Che cosa voglio?». Antropologia teologica e ideologia consumistica* 38-50

L'ideologia del consumismo è basata sull'idea che sappiamo cosa vogliamo, che i desideri delle persone siano trasparenti a loro stesse. In questo articolo l'autore mette in dubbio questa convinzione e mostra che si tratta di una visione distorta di come è realmente la gente. Esamina alcune ricerche di psicologia empirica e segnala che l'antropologia teologica di Agostino ha anticipato questa ricerca di molti secoli. Infine, sostiene che alcuni aspetti della teologia di Agostino sono necessari per completare una descrizione adeguata del desiderio umano.

Joerg Rieger, *Perché il problema non è il consumismo. Religione e lavoro rimodellano il desiderio a partire dal basso* 51-63

Il "consumismo" è spesso accusato di disastri economici ed ecologici, assieme a quanto viene con disinvoltura chiamato "mate-

rialismo". Questo ragionamento non tocca le radici del problema, perché tende a indurre negli individui sensi di colpa ed è incapace di produrre alternative reali, quando tenta di rimpiazzare quanto è chiamato "materialismo" con atteggiamenti non materialistici, che alcuni confondono con la spiritualità. In questo articolo consumismo e desiderio sono affrontati ai livelli più profondi per sviluppare alternative ispirate dalle tradizioni centrali delle religioni abramitiche.

Cristina Traina, *La mercificazione del sesso. Considerazioni a partire dai margini* 64-76

Nei documenti della storia, il sesso ha sempre avuto una dimensione economica. Il sesso mercificato è non relazionale, considera le persone come beni intercambiabili e sfrutta le persone con meno potere. Sono necessari cambiamenti personali e strutturali. Mali di sistema, specialmente stipendi non sufficienti per vivere, rendono ognuno complice nella mercificazione della sessualità. In più, le voci e le esigenze delle vittime della mercificazione sessuale devono avere la priorità nella battaglia contro di essa. Le vittime e i più deboli sono buoni alleati nella loro stessa difesa.

Anthony Egan, *Le chiese sudafricane del "Vangelo della Prosperità" contribuiscono alla corruzione?* 77-89

Il contributo esamina l'ampia diffusione e l'impatto del "Vangelo della Prosperità" in Sudafrica, in modo particolare la sua possibile incidenza sugli alti livelli di corruzione nel paese. Argomenta che le chiese evangeliche pentecostali si sono ampiamente evolute passando dall'appoggiare alcuni aspetti della prosperità a una posizione che evidenzia la moralità, la guarigione e la crescita umana che si oppongono alla corruzione. La corruzione si radica nelle culture clientelari tradizionali e nella tendenza al diritto politico delle nuove *élite*, molte delle quali sono comunque vicine ad alcune chiese evangeliche pentecostali, che storicamente sono state accondiscendenti verso le classi dirigenti al governo in Sudafrica.

Faustino Teixeira, *Il Dio della prosperità. Decostruire immagini* 90-101

La prima sezione di questo contributo mostra come le categorie economiche influiscono sulle istituzioni religiose e sulle idee su Dio; non si parla della religione nel mercato, ma di come Dio è

presentato nella società contemporanea. La seconda sezione esamina in modo positivo l'esperienza pentecostale, specie l'esistenza del popolo che si sente redento dal male e che sopravvive ai margini. Ciò è approfondito nella terza sezione (con esempi concreti tratti dal Brasile, come il caso di un operaio edile) nel senso della dignità personale e di un rinvigorimento simbolico. La quarta sezione fa un confronto tra il dio della prosperità e il Dio della vita (che implica una donazione liberatrice e umanizzatrice).

Geraldina Céspedes, *Le teologie della liberazione di fronte al mercato e al patriarcato* 102-112

Di fronte al fatto disumanizzante per cui le persone sono oggetti di consumo e di fronte a pseudo-spiritualità di prosperità e "felicità", le teologie latinoamericane costituiscono voci profetiche. In modo particolare nel contributo si affronta l'abuso del tempo della donna e della sua corporeità. La prima parte dell'articolo esamina i volti di donne oggetto di consumo e la convenienza in questo del mercato e del patriarcato; la seconda parte analizza la giustificazione religiosa e la spiritualità del consumo; e la terza parte sottolinea il ruolo potenziale di una teologia femminista e liberatrice perché tutti e tutte godano dei beni del creato.

Thierry-Marie Courau, *Il buddhismo di fronte al mercato: via di liberazione o di adattamento?* 113-128

Valutando l'esistere di un individuo solo sulla base di ciò che possiede, la società consumista contemporanea, quella del cosiddetto *Global Urban Market*, si presenta come una caricatura delle descrizioni offerte dalle differenti correnti buddhiste. Il cuore storico della coerenza dottrinale buddhista parte da una constatazione sull'avidità che contraddistingue gli atti delle persone ordinarie. I frutti mentali che ne derivano creano mondi insoddisfacenti. Il progetto buddhista è di liberare definitivamente gli esseri da questa bramosia nefasta. Il che richiede di entrare nella pratica dell'allenamento dello spirito per imparare a vedere le cose così come sono, vale a dire vuote di natura propria. Questo cammino, lungo e arduo, trova la sua base nella pratica della generosità, che si comprende in modi diversi a seconda delle tappe della vita. Avendo come progetto pastorale di accompagnare i fedeli in funzione delle loro capacità, numerose guide buddhiste tengono dei discorsi e promuovono delle attività che, riguardo alla prospettiva della rinuncia ad ogni appetito di possesso, appaiono ambigui.

Altri pensatori si collocano nel quadro del buddhismo "impegnato". Per gli uni e per gli altri, questi non dovrebbero essere altro che tappe o mezzi da maneggiare con abilità per condurre i praticanti a entrare nella liberazione definitiva.

FORUM TEOLOGICO

Rui Estrada – Teresa Martinho Toldy, *Il privilegio della* caritas. *Programma per un pontificato* 131-142

Oggi la teologia e l'evangelizzazione sono interpellate da *Evangelii gaudium* e dal modo in cui agisce e parla il pastore universale (per esempio nell'intervista concessa da Francesco a *La Civiltà Cattolica*). Questi due documenti indicano che la misericordia è superiore alla dottrina e la realtà è superiore a qualsiasi idea. A partire dal nucleo del vangelo – la bellezza dell'amore di Dio – si fa una lettura del mondo attuale (che comprende una critica al capitalismo) e si delinea la improrogabile riforma della chiesa. Essere fedele al vangelo della gioia, andare verso le periferie ed essere solidali con i poveri, rivedere costumi e norme sono aspetti che si ripercuotono sul pensiero di fede e sulla testimonianza di fede.

Iuri Andréas Reblin, *Il calcio in Brasile. Le ambiguità di uno sport nazionale in occasione dei Mondiali* 143-147

Il presente articolo affronta il calcio nella sua ambiguità. Da un lato, è uno sport che caratterizza l'identità di una nazione, promuove l'integrazione e la socializzazione tra diversi membri di una stessa comunità, mirando al benessere delle persone. Dall'altro lato, il calcio è soggetto alle dinamiche del mercato e viola i diritti fondamentali. In questa dinamica, la teologia latino-americana si fa profetica, rendendo udibile il grido di coloro che sono messi a tacere.

Alex Mikulich, *Bryan Massingale, Trayvon Martin e la persistente complicità bianca* 148-153

Analizzando un caso di cronaca, quello del giovane afroamericano Trayvon Martin assassinato in Florida, questo saggio riflette sul persistente retaggio della complicità bianca nell'oppressione razziale negli Stati Uniti, sulla reazione morale e teologica di p. Bryan Massingale all'assoluzione dell'assassino e sul modo in cui i teologi bianchi hanno risposto alla critica dello stesso Massingale.